



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 550 dell'11 dicembre 2021.

“Schema di Accordo tra il Governo e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica. Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 ed, in particolare, l'art. 11 “Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli” e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 7 'Ripiano del disavanzo derivante dagli effetti del riaccertamento ordinario';

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 'Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023';

VISTA la legge regionale 5 marzo 2020, n. 7 “Disposizioni in materia di variazioni di bilancio”;

VISTO il decreto legislativo 18 gennaio 2021, n. 8: 'Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”’;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10: “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021/2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 12 gennaio 2021: “Schema di Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 398 del 21 settembre 2021: “Schema di decreto: 'Modifiche al decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 e successive modifiche ed integrazioni: norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli' – Approvazione”;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'economia, nel corso della seduta odierna, rimette all'apprezzamento della Giunta regionale lo schema



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

di 'Accordo tra il Governo e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica' 2022/2025, condiviso dal Presidente della Regione, sul quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Ragioniere generale della Regione e del Dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'economia, nell'esporre i contenuti di detto Accordo, in particolare richiama: il punto 1 'Il contributo della Regione Siciliana alla finanza pubblica di cui al punto 2 dell'Accordo tra il Governo e la Regione del 19 dicembre 2018 è rideterminato nell'ammontare complessivo di 800,80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 850, 851 e 852, della legge n. 178 del 2020'; il punto 6 'A decorrere dall'anno 2022 è attribuito alla Regione l'importo di euro 100 milioni annui, pari a una quota delle risorse previste dall'articolo 1, comma 806, della legge n. 178 del 2020. Tale assegnazione è attribuita quale concorso per la compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità'; il punto 8 'Le parti si impegnano a modificare, con apposita norma di attuazione da definire in seno alla Commissione paritetica, l'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, al fine di rinviare 211 milioni di euro, pari a circa la metà dell'importo relativo alle quote ordinarie di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, da ripianare nell'esercizio 2022, al secondo esercizio successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto.....'; il punto 10 'Si conferma il trasferimento alla Regione di 540 milioni di euro già riconosciuto dall'Accordo di finanza pubblica del 2018 da destinare ai liberi consorzi e città metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

scuole, nonché per immobili ed opere di prevenzione idrauliche e idrogeologiche da danni atmosferici';

RITENUTO di apprezzare lo schema di 'Accordo tra il Governo e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica';

SU proposta dell'Assessore regionale per l'economia,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare lo schema di 'Accordo tra il Governo e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica' costituente allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

Il Presidente

BUONISI

MUSUMECI

AM

ACCORDO TRA IL GOVERNO E LA REGIONE SICILIANA IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze concorda con il Presidente della Regione Siciliana quanto segue.

1. Il contributo della Regione Siciliana alla finanza pubblica di cui al punto 2 dell'Accordo tra il Governo e la Regione del 19 dicembre 2018 è rideterminato nell'ammontare complessivo di 800,80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 850, 851 e 852, della legge n. 178 del 2020.

2. Il Governo e la Regione convengono di istituire appositi tavoli tecnici congiunti per:

- a. individuare nuove modalità di attribuzione del gettito dell'imposta di bollo al fine di verificare l'adozione del metodo di riparto del maturato e di garantire la neutralità finanziaria nel passaggio dal versamento mediante F23 al versamento mediante F24, tenendo conto dell'andamento del gettito, previa individuazione della copertura finanziaria, ove necessaria;
- b. verificare se il regime dello split payment ha determinato per il bilancio regionale effetti finanziari diversi da quelli previsti in concomitanza con il passaggio dal metodo del riscosso al metodo del maturato per il calcolo della compartecipazione IRPEF e IVA, tenuto conto dei dati dei rimborsi effettuati allo stesso titolo, per l'eventuale adozione di atti correttivi, previa individuazione della copertura finanziaria, ove necessaria;
- c. dare attuazione all'articolo 1, commi 830, 831 e 832, della legge n. 296 del 2006, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 62 del 2020, avuto riguardo alle accise sui prodotti petroliferi immessi in consumo nel territorio regionale.

I tavoli tecnici dovranno completare i propri lavori entro il 31 maggio 2022.

3. Il Governo e la Regione convengono di definire e di sistemare, entro il 30 giugno 2022, le poste contabili relative alle anomalie già riscontrate, sulla base delle risultanze della verifica congiunta effettuata con la Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate ed assumono l'impegno di provvedere entro il 15 dicembre di ciascun anno alla verifica e alla definizione annuale della corretta ripartizione delle entrate da modello F24 tra Stato e Regione, al fine di sistemare le poste contabili relative alle anomalie verificatesi e per prevenire quelle potenziali.

4. Il Governo e la Regione convengono di definire entro il 30 giugno 2022 le modalità e le norme di attuazione necessarie per il trasferimento alla Regione delle competenze in materia di finanza locale, assicurando la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato.

5. Per l'anno 2021, è attribuito alla Regione l'importo di € 66,8 mln pari ad una quota delle risorse previste per il medesimo anno 2021 dall'articolo 1, comma 806, della legge n. 178 del 2020, quale concorso per la compensazione degli svantaggi derivanti dalla condizione di insularità.

6. A decorrere dall'anno 2022 è attribuito alla Regione l'importo di euro 100 milioni annui, pari a una quota delle risorse previste dall'articolo 1, comma 806, della legge n. 178 del 2020.

Tale assegnazione è attribuita quale concorso per la compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità.

7. Lo Stato e la Regione Siciliana confermano l'impegno di aggiornare ed approvare le norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia finanziaria entro e non oltre il 30 giugno 2022, con effetti a partire dall'anno 2023, previa individuazione della copertura finanziaria, ove necessaria.

8. Le parti si impegnano a modificare, con apposita norma di attuazione da definire in seno alla Commissione paritetica, l'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, al fine di rinviare 211 milioni di euro, pari a circa la metà dell'importo relativo alle quote ordinarie di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, da ripianare nell'esercizio 2022, al secondo esercizio successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto; il predetto rinvio è subordinato al rispetto da parte della Regione dell'Accordo sottoscritto con lo Stato in data 14 gennaio 2021 per il ripiano decennale del disavanzo. In caso di mancato rispetto in un anno degli impegni del citato Accordo del 14 gennaio 2021, ivi compresi gli obblighi di certificazione di cui al punto 5 del medesimo Accordo, la quota di ripiano 2022 oggetto di rinvio è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione in aggiunta alle quote ordinarie del recupero del disavanzo.

9. Al fine di favorire l'insediamento di imprese e cittadini europei ed extraeuropei nel territorio della Regione Siciliana le parti si impegnano a definire in sede di norme di attuazione la seguente disposizione:

"Art.

1. *Salvo quanto la Regione disponga nell'esercizio e nei limiti della competenza legislativa ad essa spettante, le disposizioni delle leggi tributarie dello Stato hanno vigore e si applicano anche nel territorio della Regione.*
1. *Nei limiti dei principi del sistema tributario dello Stato, la Regione può istituire nuovi tributi in corrispondenza alle particolari esigenze della comunità regionale.*
2. *La Regione, relativamente ai tributi erariali per i quali lo Stato ne prevede la possibilità, può, in ogni caso, e comunque nel rispetto delle norme dell'Unione europea, modificare le aliquote in aumento entro i valori di imposizione stabiliti dalla normativa statale o in diminuzione fino ad azzerarle, prevedere esenzioni, detrazioni e deduzioni, con particolare riguardo ad interventi diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale.*
3. *La Regione può concedere, nel rispetto delle norme dell'Unione europea sugli aiuti di Stato, incentivi e contributi che possono essere utilizzati anche in compensazione, ai sensi del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, previa stipula di una convenzione con l'Agenzia delle entrate. I fondi necessari per la regolazione contabile delle compensazioni sono posti ad esclusivo carico della Regione."*

10. Si conferma il trasferimento alla Regione di 540 milioni di euro già riconosciuto dall'Accordo di finanza pubblica del 2018 da destinare ai liberi consorzi e città metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole, nonché per immobili ed opere di prevenzione idrauliche e idrogeologiche da danni atmosferici.

11. A decorrere dal 1° gennaio 2022, la Regione partecipa ai lavori della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard con propri rappresentanti al fine di dare puntuale attuazione al disposto dell'articolo 1, comma 807, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni e dei costi standard nonché, in un'ottica condivisa e nel rispetto delle prerogative costituzionalmente riconosciute, per definire le capacità fiscali, i livelli essenziali delle prestazioni, gli obiettivi di servizio della Regione e dei propri enti locali.

12. Entro il 30 giugno 2025 il contenuto del presente accordo è aggiornato al fine di ridefinire il contributo complessivo della Regione alla finanza pubblica per le annualità successive al 2025 e i complessivi rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione.

I contenuti del presente Accordo sono recepiti in specifiche disposizioni legislative per le parti in cui ciò sia necessario.

Roma,

Il Ministro dell'Economia e le finanze Il Presidente della Regione Siciliana
